



TUTTO QUELLO CHE VUOI

Regia: Francesco Bruni

Interpreti: Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio

Origine e produzione: Italia / Beppe Caschetto per IBC MOVIE con RAI CINEMA

Durata: 106'

Alessandro ha 22 anni, ed è un trasteverino ignorante e turbolento; Giorgio di anni ne ha 85 ed è un poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro, ma non si sono mai incontrati, finché Alessandro accetta suo malgrado un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signore in passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta e dai suoi versi, affiora progressivamente un ricordo del suo passato più lontano: tracce per una vera e propria caccia al tesoro. Seguendole, Alessandro si avventurerà insieme a Giorgio in un viaggio alla scoperta di quella ricchezza nascosta e di quella celata nel suo stesso cuore.

"La terza regia dell'eccellente sceneggiatore Bruni (...) è semplicemente strepitosa. C'è tutto: avventura (...), humour linguistico (...), speranza (...), amore (...). Bruni è ossessionato dai tempi dell'esordio registico 'Scialla!' circa la costruzione di un ponte comunicativo tra vecchie generazioni e giovani italiani vittime di questo ventennio disgustoso. La soluzione è Giorgio e quindi Giuliano Montaldo. Un regista, attore, icona e simbolo di quanto eravamo belli, dignitosi, ricchi. Che film. Che poesia."

Francesco Alò, 'Il Messaggero

"Il film va visto (...) cogliendone il retrogusto di un'intelligenza e una sensibilità rare nella commedia di costume contemporanea: Bruni ha una capacità simile a quella di Virzì nel rendere i sentimenti dei suoi personaggi fragranti grazie alla fermezza dello sguardo, alla sensibilità ambientale nonché al rifiuto di ogni forma di sopraffazione moralistica o didascalica. La banda degli amici capeggiata da Carpenzano comunica una credibilità assoluta e la Finocchiaro dà vita a un cameo eccezionale, ma Bruni può ascrivere anche il merito di avere ottenuto dal 'badato' Montaldo la perfetta incarnazione del necessario trait-d'union tra la resistenza della memoria e la fragilità dell'ignoranza."

Valerio Caprara, 'Il Mattino'

"Pur non mancando qualche scorciatoia e ammiccamento di troppo (l'ignoranza dei giovani usata per sfornare battute e strappare la risata, la retorica sulle memorie resistenziali), un film fresco, riuscito."

Paolo D'Agostini, 'La Repubblica'

